

L'appalto di Ire Spa va ad Atiproject. L'hub di Pietra Ligure sarà sede di Dea di secondo livello e ospiterà 390 posti letto

Parte la rivoluzione del Santa Corona Assegnato il progetto per il nuovo ospedale

IL CASO

VALENTINA CAROSINI

Il Santa Corona volta pagina e arriva un passo avanti decisivo nel percorso per la nascita del nuovo ospedale di Pietra Ligure. Una rivoluzione per l'intero Ponente grazie ad uno dei più ampi investimenti in edilizia sanitaria degli ultimi decenni in Liguria per traghettare il restyling completo della struttura e realizzare un nuovo hub, nell'area dell'attuale complesso, tramite la parziale sostituzione degli attuali padiglioni.

Sarà sede di Dea di secondo livello e ospiterà 390 posti letto, di cui 23 posti tecnici, sviluppato su 5 livelli e con una nuova elisuperficie. Ieri la notizia dell'aggiudicazione, da parte del raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Atiproject srl, dell'appalto indetto da Ire spa per la redazione della progettazione di fattibilità tecnico-economica nel nuovo ospedale. Si tratta del documento cardine che definirà la riqualificazione



All'inizio del 2027 sarà avviata la procedura di appalto per il progetto esecutivo e il via ai lavori

funzionale e strutturale del presidio del Ponente, un'operazione di progettazione che da sola vale circa 5,1 milioni.

L'obiettivo della Regione è stringere i tempi: una volta conclusa questa fase, nei primi mesi del 2027 sarà avviata la procedura di appalto integrato per l'elaborazione del

progetto esecutivo e l'apertura immediata dei cantieri. L'operazione è finanziata con un maxi-investimento da 244 milioni di euro, risorse pubbliche per il 95% mentre il restante 5% farà capo alle casse di Regione Liguria. «Il Santa Corona, insieme al nuovo Felettino, Galliera, Erzelli e al plesso

unico di Taggia, è tra le nuove strutture che rivoluzioneranno la rete sanitaria ligure – spiega l'assessore all'edilizia ospedaliera, Giacomo Giampedrone – Lasciamo che i progettisti facciano bene il loro lavoro, il nostro obiettivo è arrivare nei prossimi mesi alla conclusione del progetto e an-



MASSIMO NICOLÒ
ASSESSORE
SANITÀ LIGURIA



Sarà il punto di riferimento assoluto per il Ponente all'avanguardia tecnologica

dare in gara in tempi rapidi».

Il fulcro del progetto prevede una profonda trasformazione dell'area ospedaliera attraverso la parziale demolizione e sostituzione degli attuali padiglioni. Al loro posto un unico blocco moderno che ospiterà il Dipartimento di emergenza e accettazione di secondo li-

vello. I primi due piani accoglieranno la piastra tecnologica, il terzo piano i grandi impianti tecnici e gli ultimi due saranno riservati alle degenze. L'obiettivo è realizzare una struttura tecnologicamente avanzata secondo i più elevati standard per l'alta specializzazione sanitaria. All'interno ci saranno reparti di neurochirurgia, neuroradiologia, centro ictus di secondo livello e poi chirurgia toracica, chirurgia plastica, chirurgia vascolare, endoscopia digestiva ad elevata complessità, radiologia interventistica, oltre al centro per la gestione delle emergenze cardiologiche, neurologiche e traumatologiche. Un impatto strategico confermato anche dall'assessore alla Sanità, Massimo Nicolò: «Questo passo concreto ci porta verso una struttura sicura e all'altezza delle aspettative. Il nuovo Santa Corona sarà il punto di riferimento assoluto per il Ponente, garantendo percorsi di cura più snelli, tecnologie all'avanguardia e spazi idonei per pazienti e operatori». —